

**Comune di Diano Marina**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO  
2016**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)



# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	5
Attività tributaria	7
Attività amministrativa	9
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	16
Equilibrio parte corrente e parte capitale	17
Risultato della gestione	19
Utilizzo avanzo di amministrazione	21
Gestione dei residui	22
Patto di stabilità interno	25
Indebitamento	26
Strumenti di finanza derivata	27
Conto del patrimonio	28
Conto economico	29
Riconoscimento debiti fuori bilancio	30
Spesa per il personale	31
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	33
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	34
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	35
Risultati di esercizio delle principali società controllate	36
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	37
Firma e certificazione	38



## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato ".è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (..) del comune da parte del (..) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti ".in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (..) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che ".la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che ".con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.



**PARTE I**  
**DATI GENERALI**





### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	6.173	6.187	6.152	6.047	5.999

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Nel corso del mandato si è proceduto a n. 2 surroghe rispettivamente:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28.06.2012: Consigliere dimissionario Dr. Angelo Basso, Consigliere entrato Sig. Roberto Angelo Manduca;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29.04.2015: Consigliere dimissionario Dr. Edoardo Marino, Consigliere entrato Dr. Teklè Russom.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
CHIAPPORI Giacomo	SINDACO
ZA GARIBALDI Cristiano	VICE SINDACO
BREGOLIN Francesco	ASSESSORE
BASSO Luigi	ASSESSORE
PELAZZA Ennio	ASSESSORE

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
CHIAPPORI Giacomo	SINDACO
ZA GARIBALDI Cristiano	VICE SINDACO
MANITTA Bruno	CONSIGLIERE
BREGOLIN Francesco	CONSIGLIERE
BASSO Luigi	CONSIGLIERE
PELAZZA Ennio	CONSIGLIERE
CARPANO Davide	CONSIGLIERE
CAMIGLIA Mattia	CONSIGLIERE
DAMONTE Lino	CONSIGLIERE
MURATORIO Monica	CONSIGLIERE
MANDUCA Roberto Angelo	CONSIGLIERE
BATISTOTTI Fiorenzo	CONSIGLIERE
RUSSOM Teklè	CONSIGLIERE

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I responsabili dei settori, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Le posizioni organizzative sotto indicate comprendono una unità di personale in comando da altro Ente.

Direttore:	0
Segretario:	1
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	9
Totale personale dipendente (num):	69

#### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
SETTORE I - AFFARI GENERALI	UFFICIO COMMERCIO - DEMANIO (ARTIGIANATO-AGRICOLTURA-TRASPORTI)

	UFFICIO INFORMATICA
	UFFICIO PERSONALE
SETTORE II - SERVIZI ALLA PERSONA	UFFICIO ASILO NIDO
	UFFICIO BIBLIOTECA (MUSEO-CULTURA)
	UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE
	UFFICIO SERVIZI SOCIALI
SETTORE III - ECONOMICO FINANZIARIO	PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (AD ESCLUSIONE DEI RAPPORTI CON LA GESTIONI MUNICIPALI SPA)
	UFFICIO ECONOMATO
	UFFICIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
SETTORE IV - TRIBUTI - PATRIMONIO - SPORT	PATRIMONIO - ERP
	UFFICIO SPORT
	UFFICIO TRIBUTI (IMU-TARI)
SETTORE IX - POLIZIA LOCALE	SGA
	UFFICIO POLIZIA LOCALE (CON DIPENDENZA FUNZIONALE DAL SINDACO)
	URP
SETTORE V - LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONE	COORDINAMENTO SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
	LAVORI PUBBLICI
	UFFICIO MANUTENZIONE (INTERV. SII-RAPPORTI RIVIERACQUA-RSU-P.I.-VERDE PUBBLICO-CIMITERI-ECOLOGIA AMBIENTE)
SETTORE VI - CONTENZIOSO - DEMOGRAFICI - TURISMO	UFFICIO CONTENZIOSO
	UFFICIO DEMOGRAFICI (STATISTICA-TOPONOMASTICA)
	UFFICIO TURISMO
SETTORE VII - EDILIZIA PRIVATA	GESTIONE CONVENZIONE CON IL COMUNE DI DIANO SAN PIETRO
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA - PROTEZIONE CIVILE (UFFICIO CON DIPENDENZA FUNZ. SINDACO)
SETTORE VIII - SEGRETERIA - CONTRATTI	UFFICIO CONTRATTI
	UFFICIO SEGRETERIA (PROTOCOLLO-ARCHIVIO-MESSI-CENTRALINO)

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

##### Criticità riscontrate

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero

apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Sono di seguito descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Costante evoluzione normativa, incrementi degli obblighi burocratici di informazione e di comunicazione, novità nelle procedure di acquisizione di beni e servizi, incertezze in merito alle entrate tributarie ed ai trasferimenti erariali, obiettivo strategico per l'Amministrazione di rispettare ad ogni costo il patto di stabilità, mancato aumento dei trasferimenti regionali destinati ai servizi alla persona e correlata crescente richiesta di accesso ai servizi socio-assistenziali da parte dei cittadini fortemente esposti a rischi di esclusione sociale e disoccupazione di lunga durata, necessità di fare un più ampio ricorso alle risorse proprie dell'Ente per far fronte ai minori trasferimenti e ai maggiori costi dei servizi.

Si aggiunge la marcata criticità affrontata di far fronte a ingenti debiti contratti dalla precedente Amministrazione che non ne consentivano il pagamento pena il mancato rispetto delle regole del Patto di Stabilità, la necessità di aver dovuto affrontare una nuova e importante riorganizzazione dell'Ente, la necessità di dare una nuova governance alla Società partecipata G.M. S.p.A..

### Soluzioni realizzate

Anche a seguito della necessità di contenere le spese di personale è stata attuata una radicale ridefinizione delle competenze dei Settori in cui è strutturato l'Ente. I Settori sono stati drasticamente ridotti da 18 a 9 con ciò realizzando un'economia di circa € 185.000,00 annui. L'obiettivo strategico del rispetto del Patto di Stabilità ha impegnato il Segretario Comunale nell'indispensabile attività di coordinamento e supervisione dei programmi di pagamento e poi di spesa di tutti i Settori Comunali. Il Comune non ha aderito per il 2014 alla sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili (D.Lgs. 118/2011). Nonostante la grande incertezza delle risorse da entrate tributarie proprie, si è svolta una costante e mirata attività di programmazione delle entrate. L'istituzione dell'IMU e della TARES ed infine della IUC (Imposta Unica Comunale (TARI e TASI)) hanno comportato la necessità di riorganizzare la banca dati dei tributi comunali al fine di elaborare dei piani tariffari per quanto possibile equi ed una generale politica tributaria improntata ai principi costituzionali di capacità contributiva e progressività della imposizione tributaria. E' stata data anche una maggiore attenzione alla gestione del patrimonio comunale che ha consentito l'alienazione di alcuni beni non più ritenuti strategici all'attività dell'Ente. Alle criticità legate alla carenza di personale presso il Settore 9° Polizia Municipale si è ovviato con l'affidamento alla partecipata G.M. S.p.A. dell'attività di gestione e vigilanza delle aree di sosta a pagamento comunali, ed è stato pertanto possibile non distrarre parte del tempo di lavoro del personale del Comando di Polizia Municipale dallo svolgimento delle infungibili mansioni di polizia locale che ad esso competono in via principale e che maggiormente incidono sui livelli di sicurezza urbana e stradale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2011		2015	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	2		Nessuno	



## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**



## 2.1 Attività normativa

Nel corso del mandato non sono state apportate modifiche a peculiari norme statutarie lasciando invariato l'impianto dello Statuto Comunale.

Numerosi i regolamenti di nuova adozione e numerose le modifiche dei regolamenti vigenti legate principalmente all'obiettivo di adeguare la regolamentazione comunale a innovazioni legislative nazionali e regionali e di rendere le procedure operative dell'Ente più efficienti e snelle oltre che conformi ai principi di trasparenza, imparzialità, buon andamento che debbono informare l'azione della P.A. .

In particolare è stato più volte modificato il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione G.C. n. 254 del 12.07.2000 e modificato con deliberazioni G.C. n. 112 del 26.09.2011 e G.C. n. 89 del 28.09.2012. Modifiche che hanno portato, con deliberazione del C.C. n. 2 del 06.02.2014, all'approvazione dei criteri generali per la definizione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi del D.Lgs. n. 150/2009, nonché all'approvazione del vigente regolamento con deliberazione G.C. n. 32 del 04.03.2014, modificato con successive deliberazioni G.C. n. 94 del 10.06.2014, G.C. 113 del 31.07.2014 e G.C. n. 113 del 22.07.2015.

E' stato approvato il Regolamento dei controlli interni (delibera C.C. n. 8 del 15.03.2013), il Regolamento per l'attribuzione dell'indennità per specifiche responsabilità (delibera G.C. n. 10 del 29.01.2014), il Regolamento per la disciplina ed il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione (delibera G.C. n. 54 del 07.04.2014), il Regolamento per la disciplina ed il funzionamento del Nucleo Indipendente di Valutazione (delibera G.C. n. 122 del 08.08.2014).

Sono stati adottati specifici regolamenti in relazione ai nuovi tributi previsti dall'ordinamento nel corso del quinquennio: Imposta Municipale Propria (delibera C.C. n. 32 del 28.09.2012), TARES (delibera C.C. n. 41 del 23.08.2013), IUC (approvato con delibera C.C. n. 46 del 05.09.2014 e modificato con delibera C.C. n. 60 del 13.11.2015), nonché modificato il Regolamento C.O.S.A.P. (delibera C.C. n. 31 del 31.07.2013).

In relazione ai servizi alla persona sono stati introdotti i seguenti regolamenti:

Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia (approvato con delibera C.C. n. 2 del 29.01.2013 e modificato con delibera C.C. n. 45 del 05.09.2014);

Regolamento video sorveglianza comunale (delibera C.C. n. 3 del 06.02.2014).

Alcuni specifici interventi di regolamentazione hanno poi riguardato aspetti rilevanti dal punto di vista ambientale, infatti il Comune, che ha un Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001, si è dotato di un Regolamento per il progetto di compostaggio domestico (delibera C.C. n. 45 del 30.11.2011).

Molteplici modifiche hanno riguardato regolamenti vigenti in materia di urbanistica:

Annullamento adozione variante al Regolamento edilizio comunale vigente di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 08.07.2010 (delibera C.C. n. 14 del 28.06.2012);

Approvazione variante al Regolamento Edilizio Comunale vigente (delibera C.C. n. 15 del 28.06.2012, delibera C.C. n. 49 del 21.11.2013, delibera C.C. n. 23 del 11.04.2014, delibera C.C. n. 19 del 08.04.2015, delibera C.C. n. 46 del 31.07.2015);

Variante al Regolamento di attuazione del Piano del Colore del centro storico (delibera C.C. n. 56 del 13.11.2015);

Perimetrazione territorio comunale ai sensi del Regolamento Regionale 14 luglio 2011, n. 3 (delibera G.C. n. 13 del 12.02.2014).

Inoltre sono state apportate modifiche ai seguenti regolamenti:

Regolamento per il rilascio ed il trasferimento di sede degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande (delibera C.C. n. 22 del 01.07.2011);

nonché istituiti i seguenti nuovi Regolamenti:

Regolamento per l'alienazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente (delibera C.C. n. 27 del 23.08.2011);

Regolamento per la disciplina delle prestazioni soggette a contributo da parte dell'utente (Legge 27.12.1997, n. 449 art. 43 comma 4) (delibera C.C. n. 29 del 23.08.2011);

Regolamento Toponomastica e numerazione civica (delibera C.C. n. 43 del 30.11.2011 e C.C. n. 5 del 11.02.2015);

Regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale (delibera C.C. n. 2 del 18.05.2012);

Regolamento manifestazione "Diano Collezione" (delibera C.C. n. 27 del 28.09.2012);

Adeguamento regolamento del Corpo di Polizia Locale alla normativa vigente (delibera G.C. n. 152 del 30.09.2014);

Regolamento per l'organizzazione del servizio notifiche e del deposito degli atti (delibera C.C. n. 6 del 11.02.2015);

Regolamento per il funzionamento della centrale unica di committenza per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture (delibera C.C. n. 7 del 11.02.2015);

Regolamento per l'organizzazione e la disciplina dell'albo pretorio informatico (delibera C.C. n. 30 del 23.08.2011);

Regolamento della biblioteca comunale (delibera C.C. n. 31 del 23.08.2011);

Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato civico "cittadinanza attiva" (delibera G.C. n. 61 del 01.04.2015);

Regolamento di polizia mortuaria e servizi cimiteriali (delibera C.C. n. 4 del 11.02.2015);  
e modificato il seguente regolamento:

Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile (delibera C.C. n. 29 del 28.09.2012).

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Statuto Comunale
Oggetto	Negativo.
Motivazione	Negativo.

Riferimento	Regolamenti comunali vari
Oggetto	Vedi sopra.
Motivazione	Vedi sopra.



## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

L'Ufficio Tributi si è posto sempre di più negli anni come il "centro" dell'interscambio di dati all'interno dell'Ente, essendo quello che svolge il duplice compito di "richiedere" periodicamente ai contribuenti (residenti e non) importi a titolo di imposte, tasse e canoni e, dall'altro lato, di fornire all'Amministrazione buona parte delle risorse per il funzionamento dell'intero apparato comunale.

Questo Ufficio ha sempre dato vitale importanza al dialogo con i contribuenti ed è per questo motivo che il contenzioso davanti alle commissioni tributarie è ridotto al minimo (4/5 ricorsi all'anno); al contribuente è sempre stato spiegato, in maniera chiara ed esaustiva, la sua posizione tributaria. Tale "modus operandi" ha permesso, nei casi previsti dalla normativa, la sottoscrizione, tra Comune e contribuente, di appositi accertamenti con adesione con notevole riduzione della conflittualità con i cittadini.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

Nel tempo si è assistito ad un profondo cambiamento dell'imposizione tributaria; nel 2011 erano ancora in vigore l'ICI e la TARSU, mentre dal 2012 si è proceduto alla sostituzione dell'ICI con l'IMU, dal 2013 la TARES in sostituzione della TARSU e dal 2014 si è introdotta una nuova imposta: la IUC –imposta unica comunale, che si compone di tre imposte: IMU di natura patrimoniale, dovuta dai proprietari di immobili – TARI (che sostituisce la TARES), destinata a finanziare i costi della raccolta e smaltimento dei rifiuti, dovuta dagli utilizzatori, e la nuova imposta TASI, tributo destinato a coprire i costi dei servizi indivisibili (ad esempio: manutenzione strade, illuminazione, verde pubblico ecc.) a carico sia del proprietario che dell'utilizzatore dell'immobile.

Questa continua evoluzione normativa, oltre al proliferare di norme in campo tributario negli ultimi anni, ha comportato forti criticità, appesantendo notevolmente il lavoro dell'ufficio tributi, che è ormai connotato da una continua incertezza e da una concreta possibilità di errori di formazione delle tariffe, con possibilità di gravi ripercussioni sul bilancio comunale.

Si è cercato, nonostante le difficoltà, di elaborare le nuove tariffe al massimo grado di attendibilità.

Per venire incontro alle esigenze dei contribuenti si è istituito un servizio di calcolo I.M.U. e TASI on-line attraverso il quale i contribuenti, collegandosi al sito internet del comune, possono effettuare il calcolo di quanto dovuto e stampare il modello di pagamento F24 autonomamente, senza affrontare lunghe code presso l'ufficio tributi

ICI / IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	4,00	5,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	103,29	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	7,00	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	2,00	2,00	2,00	0,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

E' stata applicata per la prima volta nell'anno 1999, poi aumentata all'aliquota massima attuale dello 0,8% nell'anno 2007, con introduzione di un'esenzione per le fasce deboli con reddito imponibile fino ad Euro 8.000,00 annui, redditi di terreni non superiori ad euro 185,92 e reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale con una pertinenza.

Addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

L'attività che senza dubbio ha richiesto maggior impegno è stata lo studio e l'applicazione della TARES (ed in seguito la TARI) e l'impatto che la stessa avrebbe avuto sulla cittadinanza e sulle attività commerciali. Sono state studiate e sviluppate soluzioni diverse ed alternative al fine di non aumentare in modo pesante la pressione fiscale sulle attività imprenditoriali che già si trovavano in periodi di difficoltà. L'Amministrazione Comunale ha dapprima optato per la soluzione di applicare i coefficienti minimi di produzione dei rifiuti alle attività economiche più colpite dalla nuova tariffa (es.: pescherie, ortofrutta, ristoranti, pizzerie) e in seguito negli anni 2014-2015 e 2016 ha applicato tali coefficienti al di sotto dei minimi ai sensi del D.L. 16/2014 che dava ai comuni l'opportunità di derogare ai limiti del DPR 158/1999.

Nel 2011 è stata introdotta la possibilità di ottenere uno sconto del 5% agli utenti che dimostravano di smaltire i rifiuti organici con le compostiere fornite dal Comune.

Nel 2015 l'Amministrazione comunale di Diano Marina ha posto tra i suoi obiettivi il potenziamento delle forme di partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni attraverso il loro coinvolgimento nella cura dei beni pubblici di proprietà e/o competenza comunale, introducendo l'istituto della Cittadinanza attiva, consistenti nello specifico nella riduzione dal 50% fino all'esenzione totale dell'importo della TARI a favore di ciascun partecipante.

Nello stesso anno l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno promuovere un'attività di contrasto al

Gioco d'Azzardo patologico mediante l'istituzione di un sistema premiante a favore dei titolari di pubblici esercizi dell'intero territorio comunale che non detengano nei locali del pubblico esercizio gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lett.a), del T.U.L.P.S. (c.d. "slot machine"), di cui al Regio Decreto 18/06/1931 e s.m.; si è quindi applicata una specifica riduzione della tassa sui rifiuti, a partire dall'anno 2016, a favore degli occupanti, detentori, possessori di esercizi commerciali che dichiarino di aver disinstallato integralmente apparecchi di video poker, slot machine, videolottery o altri apparecchi con vincita in denaro.

<b>Prelevi sui rifiuti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Tipologia	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,76 %	94,26 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	378,96	347,29	369,39	330,50	349,09

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è stato revisionato a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in L. n. 213 del 7/12/2012, con il Regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 15 marzo 2013, al quale si fa integrale rinvio. Il controllo successivo sulla regolarità amministrativa è affidato al Segretario Generale.

Il sistema dei controlli è inoltre integrato dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 29.01.2014 DGC n. 14 del 31/01/2014 che ha fatto seguito ad una revisione annuale del Piano per l'anno 2015 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 28.01.2015, nonché all'approvazione dello Schema del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 (delibera C.C. n. 6 del 12.04.2016) e, a seguire, l'approvazione definitiva del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 (delibera G.C. n. 38 del 27.04.2016).

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'Ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza almeno quadrimestrale.

Il programma di mandato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 03.06.2011, si articolava in: viabilità e sicurezza, opere pubbliche, urbanistica, arredo urbano, raccolta rifiuti, porto e spiagge, Gestioni Municipali S.p.A., turismo, manifestazioni e cultura, commercio, agricoltura e frazioni, assistenza e servizi sociali, scuola e istruzione, Diano città dello sport, protezione civile, associazioni.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	n. 18 Posizioni Organizzative (18 Settori)
Fine mandato	n. 9 Posizioni Organizzative (9 Settori) (vedi pagine 3 e 4)

#### Lavori pubblici

Obiettivo	Realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria compatibilmente alla disponibilità consentita dal rispetto del Patto di Stabilità. Garantire il presidio del territorio e la costante attenzione anche per la piccola manutenzione ordinaria.
Inizio mandato	Si ravvisano interventi puntuali e non organici realizzati al di fuori di una programmazione generale con frequente ricorso ad interventi d'urgenza.
Fine mandato	I principali interventi realizzati sono i seguenti: 1) Lavori di manutenzione su un tratto di strada Berzi a seguito del passaggio al catasto strade del Comune di Diano Marina - € 158.568,81 (oltre IVA) - IN CORSO. 2) Lavori di sistemazione marciapiedi a monte e a valle della via Aurelia dal ponte sul Torrente Evigno fino all'incrocio con Vico del Fico - € 40.200,94 (oltre IVA) - IN CORSO. 3) Vari lavori di manutenzione straordinaria aree pubbliche affidati, in seguito a gare, a diverse ditte per un importo complessivo pari a circa 230.000,00 (oltre IVA) - IN CORSO. 4) Lavori di riqualificazione del Centro Storico, Corso Roma e Via Cairoli - € 605.697,68 (oltre IVA) - Determinazione Servizio Lavori Pubblici n. 27 del 18/11/2014 - IN CORSO. 5) Aggiudicazione lavori di realizzazione 1° stralcio del 3° lotto del Cimitero del Capoluogo - € 161.602,43 (oltre IVA). 6) Lavori di rifacimento asfalti di viale Matteotti - € 68.005,11 (oltre IVA). 7) Lavori di rifacimento asfalti di via Purgatorio e via Gaggero. € 52.891,68 (oltre IVA). 8) Lavori di asfaltatura di alcuni tratti stradali di appartenenza alle Frazioni Comunali - € 30.000,00 (oltre IVA). 9) Lavori di ripristino della viabilità cittadina - € 39.126,75 (oltre IVA). 10) Lavori di riparazione urgente infrastrutture e servizi sul territorio comunale - € 34.681,86 (oltre IVA). 11) Lavori di manutenzione straordinaria in Piazza Maglione - € 32.500,00 (oltre IVA). 12) Lavori di manutenzione in piazza Jacopo Virgilio - € 14.100,00 (oltre IVA). 13) Lavori di manutenzione di porzione del piazzale antistante la chiesa Parrocchiale di S. Antonio Abate di ca mq 231 - € 14.000,00 (oltre IVA). 14) Lavori di manutenzione in strada Gorleri per ca ml 205 - € 32.520,00 (oltre IVA). 15) Lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi del primo tratto della S.S. n. 449 (Incompiuta). 16) Lavori di asfaltatura di via Lombardi e Rossignoli - € 29.799,79 (oltre IVA).

	17) Interventi di sistemazione della segnaletica orizzontale lungo le strade del territorio comunale di Diano Marina. € 10.900,00 (oltre IVA).
--	--

**Gestione del territorio**

<b>Obiettivo</b>	Presidio e decoro del territorio
<b>Inizio mandato</b>	
<b>Fine mandato</b>	<p>I principali interventi realizzati sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Lavori di rimozione barriera di sabbia e sassi presenti sulla foce del Torrente Evigno/San Pietro - € 39.997,00 (oltre IVA).</li> <li>2) Lavori di ripristino efficienza fognatura comunale in via al mare - € 23.899,08 (oltre IVA).</li> <li>3) Lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento fognatura della centrale della Fognatura di Sant'Anna - € 17.242,50 (oltre IVA).</li> <li>4) Sovralluvionamento torrente Evigno. Provvedimento contingibile e urgente per lavori di rimozione delle occlusioni del torrente Evigno sottostanti il ponte di corso Roma e trasferimento del materiale litoide accumulato sulle sponde destra e sinistra presso l'area di stoccaggio provvisorio di Capo Berta - € 36.539,05 (oltre IVA).</li> <li>5) Esecuzione degli interventi di potenziamento e/o riparazione di alcune linee della pubblica illuminazione poste in Via della Bea, in Via Monade, in Viale Matteotti e in Via Cairoli - € 9.616,00 (oltre IVA).</li> <li>6) Somma urgenza. Intervento necessario e urgente di sostituzione di un tratto della tubazione dell'acquedotto comunale diam. 400 mm posta nell'alveo del torrente Varcavello (tubazione interrata) in corrispondenza del ponte ferroviario della linea Genova-Ventimiglia - € 35.605,62 (oltre IVA).</li> <li>7) Manutenzione ordinaria della rete idrica - Proroga mese di settembre - € 15.000,00 (oltre IVA).</li> <li>8) Lavori necessari alla riparazione della perdita dell'acquedotto comunale in Via Capocaccia all'intersezione con Via Anguille - € 20.000,00 (oltre IVA).</li> <li>9) Lavori di manutenzione straordinaria consistenti nella esecuzione di lavori di completamento della linea fognaria in Via Sant'Elmo - € 15.000,00 (oltre IVA).</li> <li>10) Lavori di manutenzione straordinaria consistenti nella riparazione di un tratto di acquedotto in Via La Pace - € 14.721,04 (oltre IVA).</li> <li>11) Lavori di ricerca perdita fognaria in Piazza Papa Giovanni XXIII e sostituzione tubazione da mm. 400, con creazione di pozzetti d'ispezione. Ditta - € 16.170,00 (oltre IVA).</li> <li>12) Riparazione urgente tratto fognatura in attraversamento alla galleria delle FF.SS. in via Sant'Elmo - € 14.492,94 (oltre IVA).</li> <li>13) Interventi urgenti di attraversamento in alveo del Torrente S. Pietro in Via all'Isola per sostituzione tubazione acquedotto e formazione pozzetti da ambo i lati - € 21.416,77 (oltre IVA).</li> <li>14) Individuazione delle problematiche alla condotte fognarie in via sant'Elmo e riparazione delle stesse con eliminazione del pericolo per la pubblica incolumita' - € 32.879,22 (oltre IVA).</li> <li>15) Manutenzione ordinaria della rete idrica - € 25.000,00 (oltre IVA).</li> <li>16) Affidamento dei "Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito del programma di interventi in materia di difesa del suolo, lotto di completamento del versante di Capo Berta tra la S.P. 1 Aurelia e la S.S. 449" - € 389.867,45 (oltre IVA).</li> <li>17) Servizio di "manutenzione del verde pubblico verticale - abbattimento e messa a dimora di nuove essenze vegetali (alberature)" € 21.091,20 (oltre IVA).</li> <li>18) Affidamento del servizio di manutenzione e gestione del verde pubblico orizzontale periodo dal 01/05/2015 al 11/03/2017. € 375.432,75 (oltre IVA).</li> <li>19) Lavori di abbattimento, potatura e piantumazione di alberature poste sul territorio comunale. € 22.523,45=(oltre IVA).</li> <li>20) Affidamento del "servizio di potatura degli alberi di arancio presenti sul territorio comunale (n° 580 esemplari) e contestuale eliminazione di tutti i frutti maturi". € 16.240,00=(oltre IVA).</li> <li>21) Servizio di manutenzione ordinaria relativo alla disostruzione e pulizia delle condotte fognarie comunali e relativo smaltimento dei liquami e dei fanghi prodotti. € 30.000,00 (oltre IVA).</li> <li>22) Servizio di abbattimento di dieci palme del tipo "phoenix canariensis" compromesse dalla presenza del punteruolo rosso, rimozione di undici ceppaie di "phoenix canariensis" e abbattimento di un albero di "pinus pinea". € 18.302,40 (oltre IVA).</li> <li>23) Servizio di manutenzione ordinaria di pulizia dalla vegetazione spontanea di piccolo e medio fusto dei torrenti sul territorio comunale.</li> <li>24) Servizio di potatura egli alberi di arancio presenti sul territorio comunale (n° 614 esemplari) e contestuale eliminazione di tutti i frutti maturi e in fase di maturazione - € 27.623,67 (oltre IVA).</li> <li>25) Servizio di manutenzione ordinaria per la disostruzione e la pulizia delle condotte e delle vasche della fognatura comunale di Diano Marina e relativo smaltimento dei liquami e fanghi prodotti - € 39.900,00 (oltre IVA).</li> <li>26) Servizio di manutenzione ordinaria di pulizia dalla vegetazione spontanea di piccolo e medio fusto dei torrenti sul territorio del Comune di Diano Marina - € 16.799,76 (oltre</li> </ol>

- IVA).
- 27) Servizio di manutenzione ordinaria relativo allo spurgo ed alla pulizia delle condotte e delle vasche della fognatura comunale di Diano Marina. € 39.000,00 (oltre IVA).
- 28) Servizio di manutenzione di alcune alberature di proprietà comunale - potature - € 24.269,33 (oltre IVA).
- 29) Servizio di manutenzione di alcune alberature di proprietà comunale - potature - € 21.650,00 (oltre IVA).
- 30) Proroga dell'affidamento del "Servizio di manutenzione del verde pubblico orizzontale per il periodo dallo 01/01/2015 e fino a tutto il 31/03/2015 - € 43.704,00 (oltre IVA).
- 31) Servizio di derattizzazione, disinfezione e disinfestazione del territorio comunale per anni tre - € 38.400,00 (oltre IVA).
- 32) Interventi urgenti di stasamento condotta fognaria nel tratto di battigia tra via Magnolie e via degli Oleandri - € 15.375,00 (oltre IVA).
- 33) Proroga appalto del "servizio di manutenzione ordinaria per la disostruzione e la pulizia delle condotte e delle vasche della fognatura comunale di Diano Marina e relativo smaltimento dei liquami e dei fanghi prodotti" - € 26.000,00 (oltre IVA).
- 34) Servizio, per la durata di mesi 6 (sei), dallo 01/07/2014 al 31/12/2014, della "Gestione e manutenzione della stazione di sollevamento e pretrattamento liquami, ubicata in Loc. Sant'Anna" - € 19.012,50 (oltre IVA).
- 35) Servizio di manutenzione ordinaria per la disostruzione e la pulizia delle condotte fognarie e delle vasche della fognatura comunale di Diano Marina poste sugli arenili, e relativo smaltimento dei liquami e dei fanghi prodotti - € 22.505,00 (oltre IVA).
- 36) Somma urgenza. Interventi di pulizia, sorbonaggio e ripristino della funzionalità di alcuni tratti della linea fognaria di proprietà comunale - € 18.382,50 (oltre IVA).
- 37) Proroga dell'affidamento del "Servizio di manutenzione del verde pubblico orizzontale per il periodo dallo 01/01/2015 al 31/03/2015 - € 43.704,00 (oltre IVA).
- 38) Servizio di manutenzione ordinaria di pulizia dalla vegetazione spontanea di piccolo e medio fusto dei torrenti sul territorio del Comune di Diano Marina della durata di anni tre - € 96.345,42 (oltre IVA).
- 39) Servizio di manutenzione del verde pubblico orizzontale per il periodo dallo 01/01/2014 al 31/12/2014 - € 174.816,00 (oltre IVA).
- 40) Servizio di "manutenzione dei giochi per bambini posti nei panchi giochi comunali posti in Vi G. Rossini, in Via Campodonico e nella zona a ridosso del porto" - € 22.314,60 (oltre IVA).
- 41) Interventi necessari ed urgenti di manutenzione straordinaria atti a garantire il normale funzionamento della centrale di pretrattamento liquami ubicata in Loc. Sant'Anna - € 29.235,00 (oltre IVA).
- 42) Proroga per la durata di mesi 4 (quattro), dallo 01/07/2013 al 30/06/2014, dell'appalto per l'espletamento del servizio di "Gestione e manutenzione della stazione di sollevamento e pretrattamento liquami, ubicata in Loc. Sant'Anna" - € 19.169,63 (oltre IVA).
- 43) Affidamento temporaneo, ora per allora, di mesi 10 (dieci), per il periodo dall'01/03/2013 al 31/12/2013, del servizio di "manutenzione del verde pubblico orizzontale", agli stessi canone, patti e condizioni, dell'appalto che ha avuto termine in data 28/02/2013 - € 145.680,00 (oltre IVA).
- 44) Interventi necessari ed urgenti di manutenzione straordinaria atti a garantire il normale funzionamento della centrale di pretrattamento liquami ubicata in loc. Sant'Anna - € 34.257,00 (oltre IVA).
- 45) Appalto del servizio di reperibilità, ricambio lampade, manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale per anni 2 (due) - € 32.655,00 (oltre IVA).
- 46) Proroga tecnica, per la durata di mesi 8 (otto), dal 01/02/2012 al 30/09/2012, del contratto d'appalto rep. n° 1565 del 09/11/2010, prorogato a tutto il 31/01/2012, relativo all'espletamento del servizio di "Manutenzione del verde pubblico orizzontale" - € 116.784,79 (oltre IVA).
- 47) Proroga tecnica, per la durata di mesi 5 (cinque), dall'1/10/2012 al 28/02/2013, del contratto d'appalto rep. n° 1750 dell'8/06/2012, fatta salva l'eventuale ulteriore proroga dipendente dall'effettiva aggiudicazione del nuovo appalto per la gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico - € 72.840,00 (oltre IVA).
- 48) Servizio di manutenzione ordinaria relativo allo spurgo ed alla pulizia delle condotte e delle vasche della fognatura comunale di Diano Marina. € 42.716,17 (oltre IVA).
- 49) Proroga tecnica di un mese del "Servizio di manutenzione del verde pubblico dal 01/01/2012 e fino a tutto il 31/01/2012 - € 14.568,00 (oltre IVA).
- 50) Ulteriore proroga per 3 mesi dal 01/10/2011 e fino a tutto il 31/12/2011 - € 43.704,00 (oltre IVA).
- 51) Ulteriore proroga per 1 mese settembre 2011 - € 14.568,00 (oltre IVA).
- 52) Ulteriore proroga per 2 mesi luglio e agosto 2011 - € 29.136,00 (oltre IVA).
- 53) Nolo a caldo e a freddo del canal-jet per urgente ed indifferibile pulizia della fognatura pubblica. € 16.666,67 (oltre IVA).
- 54) Gestione e manutenzione della stazione di sollevamento e pretrattamento liquami ubicata in Loc. Sant'Anna", per il periodo dal 01/01/2012 al 31/12/2012 - € 38.025,00 (oltre IVA).

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	Mesi due
Fine mandato	Mesi due

**Istruzione pubblica**

Obiettivo	Potenziamento degli stabili
Inizio mandato	Si rileva un servizio da adeguare.
Fine mandato	I principali interventi realizzati sono i seguenti: 1) Lavori di manutenzione ordinaria edificio scolastico di Villa Scarsella - € 169.919,53 (oltre IVA) - IN CORSO 2) Interventi di manutenzione agli stabili di proprietà comunale ubicati in via Nizza, in via Cavour/via Gaggero e in via Biancheri ospitanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria - € 38.888,00 (oltre IVA). 3) Lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi dell'Edificio Scolastico Comunale di Via Biancheri - € 77.572,96 (oltre IVA).

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	Si rileva la necessità di sostituire lo scuolabus ormai vetusto.
Fine mandato	Acquisto di un nuovo scuolabus a disposizione delle scuole del territorio.

**Ciclo dei rifiuti**

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	18,68%
Fine mandato	36,18%

Obiettivo	Ciclo dei rifiuti
Inizio mandato	Si ravvisano interventi puntuali e non organici realizzati al di fuori di una programmazione generale con frequente ricorso ad interventi d'urgenza.
Fine mandato	I principali interventi realizzati sono i seguenti: 1) Discarica di Collette Ozotto nei Comuni di Sanremo e Taggia. Appalto del servizio di trattamento dei rifiuti solidi urbani prodotti dal Comune di Diano Marina nell'ambito del servizio di nettezza urbana della città, incluso lo smaltimento finale dei rifiuti - € 192.157,31 (oltre IVA) - Proroga affidamento incarico per il periodo dal 15/02/2016 al 30/06/2016. 2) Proroga del servizio di Igiene Ambientale (S.I.A.) per il periodo dal 28/01/2016 al 31/05/2016 - € 561.188,74 (oltre IVA). 3) Servizio di Igiene Ambientale (S.I.A.) per mesi 6 dal 27/07/2015 al 27/01/2016 - € 809.155,85 (oltre IVA). 4) Discarica di Collette Ozotto nei Comuni di Sanremo e Taggia. Appalto del servizio di trattamento dei rifiuti solidi urbani prodotti dal Comune di Diano Marina nell'ambito del servizio di nettezza urbana della città, incluso lo smaltimento finale dei rifiuti - € 624.684,38 (oltre IVA). 5) Discarica di Collette Ozotto nei Comuni di Sanremo e Taggia. Appalto del servizio di trattamento dei rifiuti solidi urbani prodotti dal Comune di Diano Marina nell'ambito del servizio di nettezza urbana della città, incluso lo smaltimento finale dei rifiuti dal 07/08/2013 al 31/12/2013 - € 323.636,36 (oltre IVA). 6) Proroga tecnica, ora per allora, per il periodo dallo 01/06/2013 al 19/06/2013, del contratto d'appalto rep. n° 1830 del 28/05/2013, registrato a Imperia lo 07/06/2013 al n° 63 V.1, allo stesso prezzo e alle stesse condizioni, relativo all'espletamento del servizio di "nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione di parte della raccolta differenziata" - € 95.220,72 (oltre IVA) - Determinazione Servizio Rifiuti Solidi Urbani n. 11 del 10/12/2013 - Proroga nelle more dell'avvio della nuova gestione del Servizio igiene ambientale S.I.A. per i 35 Comuni del comprensorio imperiese da parte della Società TRA.DE.CO. s.r.l.. 7) Proroga tecnica, ora per allora, per il periodo dallo 01/04/2013 al 31/05/2013, del contratto d'appalto rep. n° 1830 del 28/05/2013, registrato a Imperia lo 07/06/2013 al n° 63 V.1, allo stesso prezzo e alle stesse condizioni, relativo all'espletamento del servizio di "nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione di parte della raccolta differenziata" - € 300.697,02 (oltre IVA) - Determinazione Servizio Rifiuti Solidi Urbani n. 9 del 23/04/2013 - Proroga nelle more dell'avvio della nuova gestione del Servizio igiene ambientale S.I.A. per i 35 Comuni del comprensorio imperiese da parte della Società TRA.DE.CO. s.r.l.. 8) Proroga tecnica, ora per allora, per il periodo dal 01/01/2013 al 31/03/2013, del contratto d'appalto rep. n° 1830 del 28/05/2013, registrato a Imperia lo 07/06/2013 al n° 63 V.1, allo stesso prezzo e alle stesse condizioni, relativo all'espletamento del servizio di "nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione di parte della raccolta differenziata" - € 451.045,53 (oltre IVA) - Determinazione Servizio Rifiuti Solidi

Urbani n. 6 del 22/01/2013 - Proroga nelle more dell'avvio della nuova gestione del Servizio Igiene Ambientale S.I.A. per i 35 Comuni del comprensorio imperiese da parte della Società TRA.DE.CO. s.r.l..

9) Discarica di Collette Ozotto nei Comuni di Sanremo e Taggia. Appalto del servizio di trattamento dei rifiuti solidi urbani prodotti dal Comune di Diano Marina nell'ambito del servizio di nettezza urbana della città, incluso lo smaltimento finale dei rifiuti dal 01/01/2013 al 31/07/2013 - € 436.636,36 (oltre IVA).

10) Proroga tecnica, ora per allora, di mesi 10 (dieci), per il periodo dal 01/03/2012 al 31/12/2012, del contratto d'appalto rep. n° 1726 del 03/02/2012, registrato ad Imperia il 22/02/2012 al n° 28 V. 1, allo stesso prezzo ed alle stesse condizioni, relativo all'espletamento del servizio di "nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione di parte della raccolta differenziata", fatto salvo eventuale ulteriore proroga dipendente dall'effettivo inizio dell'espletamento dell'appalto del "SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE S.I.A. PER I COMUNI DEL COMPENSORIO IMPERIESE, CON CAPOFILIA IL COMUNE DI IMPERIA", proroga condizionata alla clausola di risoluzione anticipata del contratto in caso di subentro, nel periodo di proroga, dell'appaltatore unico del predetto "SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE S.I.A. PER I COMUNI DEL COMPENSORIO IMPERIESE, CON CAPOFILIA IL COMUNE DI IMPERIA" - € 1.499.390,02 (oltre IVA).

11) proroga, ora per allora, di mesi due, per il periodo dal 01/01/2012 al 29/02/2012, del contratto d'appalto rep. n° 1397 del 26/01/2009, registrato ad Imperia il 02/02/2009 al n° 18/1, relativo all'espletamento del servizio di "nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione di parte della raccolta differenziata", fatto salvo eventuale ulteriore proroga dipendente dall'effettivo inizio dell'espletamento dell'appalto del "SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE S.I.A. PER I COMUNI DEL COMPENSORIO IMPERIESE, CON CAPOFILIA IL COMUNE DI IMPERIA", proroga condizionata alla clausola di risoluzione anticipata del contratto in caso di subentro, nel periodo di proroga, dell'appaltatore unico del predetto "SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE S.I.A. PER I COMUNI DEL COMPENSORIO IMPERIESE, CON CAPOFILIA IL COMUNE DI IMPERIA" - € 292.506,84 (oltre IVA).

12) Discarica di Collette Ozotto nei Comuni di Sanremo e Taggia. Appalto del servizio di "trattamento dei rifiuti solidi urbani prodotti dal Comune di Diano Marina nell'ambito del servizio di nettezza urbana della città, incluso lo smaltimento finale dei rifiuti per una durata di 24 mesi" a far data dal 08/08/2011 - € 291.447,89 (oltre IVA).

13) Servizio Igiene Ambientale (S.I.A.) sub ambito Imperiese con il Comune di Imperia con allagato bozza di contratto d'appalto per lo svolgimento del servizio di "gestione differenziata e integrata dei rifiuti urbani e assimilati, servizi di pulizia strade e di qualità urbana, servizi accessori e collaterali ai servizi di igiene ambientale. Convenzione rep. n° 3119 del 03/01/2013 sottoscritta da tutti i Comuni aderenti a Servizio Igiene Ambientale (S.I.A.). Inizio servizio relativamente al Comune di Diano Marina in data 20/06/2013 - € 1.626.442,93=/anno oltre I.V.A. fatti salvi adeguamenti ISTAT.

14) Servizio di "manutenzione di n° 53 cestini in ghisa, mod. Viterbo, di proprietà comunali e di fornitura di n° 9 cestini porta rifiuti, mod. cestino Liberty a muro con coperchio portici" - € 16.587,810 (oltre IVA) - Determinazione Servizio Manutenzione n. 86 del 20/12/2013.

15) Servizio di ritiro di rifiuti ingombranti, codice CER 20.03.07 e per lo smaltimento degli scarti vegetali codice CER 20.02.01 raccolti sul territorio del Comune di Diano Marina nell'ambito del servizio della raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili e nell'ambito dell'esecuzione degli interventi di potatura delle alberature comunali programmati dall'Amministrazione Comunale, per il periodo dal 01/01/2013 al 31/12/2013 - € 16.808,18 (oltre IVA).

16) Servizio di ritiro di rifiuti ingombranti, codice CER 20.03.07, raccolti sul territorio del Comune di Diano Marina nell'ambito del servizio della raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, per il periodo dal 01/01/2012 al 31/12/2012 - € 28.495,87 (oltre IVA).

## Sociale

Obiettivo	Gestione servizi cimiteriali.
Inizio mandato	Si ravvisano interventi puntuali e non organici realizzati al di fuori di una programmazione generale con frequente ricorso ad interventi d'urgenza.
Fine mandato	I principali interventi realizzati sono i seguenti: 1) Proroga appalto del "servizio di gestione servizi cimiteriali e lavori di manutenzione dei cimiteri cittadini" per il periodo dal 01/04/2014 al 28/02/2015 nelle more dell'espletamento del procedimento di gara per il nuovo affidamento del servizio - € 40.921,87 (oltre IVA). 2) Affidamento temporaneo del "servizio di gestione servizi cimiteriali e lavori di manutenzione dei cimiteri cittadini" per il periodo dal 01/04/2014 al 18/02/2015 - € 18.600,85 (oltre IVA). 3) Affidamento temporaneo del "servizio di gestione servizi cimiteriali e lavori di manutenzione dei cimiteri cittadini" per il periodo dal 01/11/2013 al 31/03/2014 - € 18.600,85 (oltre IVA). 4) Affidamento temporaneo del servizio di "gestione servizi cimiteriali e lavori di manutenzione dei cimiteri cittadini", ora per allora, di mesi 7 (sette), per il periodo dall'

	01/04/2013 al 31/10/2013, agli stessi canone, patti e condizioni, dell'appalto che ha avuto termine in data 31/03/2013 - € 26.041,19 (oltre IVA).
	5) Gestione servizi cimiteriali e lavori di manutenzione dei cimiteri cittadini - proroga tecnica: periodo dal 01.07.2012 al 31.12.2012 - € 22.321,04 (oltre IVA).
	6) Gestione servizi cimiteriali e lavori di manutenzione dei cimiteri cittadini - proroga tecnica: periodo dal 01.01.2012 al 30.06.2012 - € 22.321,04 (oltre IVA).

### Turismo

Obiettivo	Manifestazioni turistiche
Inizio mandato	
Fine mandato	La disponibilità della risorse finanziarie a seguito della crisi economica sono state via via minori. L'Amministrazione ha dovuto privilegiare alcune iniziative "storiche" quali il "Carnevale di Diano", "l'Infiorata", "Fuochi artificiali", riducendo molto la programmazione di alcune iniziative di "minore rilievo".

### 2.3.4 Valutazione delle performance

Nell'ottica di un progressivo adeguamento all'impostazione introdotta dalla c.d. "Riforma Brunetta" della Pubblica Amministrazione adottata con D.Lgs. n. 150/2009, con deliberazione n. 129 del 04.11.2011, la Giunta Comunale ha espresso, quale atto di indirizzo, la volontà di realizzare una nuova organizzazione dell'Ente secondo i seguenti obiettivi, scopi e criteri:

#### a) obiettivi generali:

- 1) razionalizzare il costo del lavoro, contenendo la spesa complessiva per il personale entro i vincoli della finanza pubblica soprattutto alla luce delle politiche finanziarie concretizzatesi nelle ultime manovre finanziarie;
- 2) accrescere l'efficienza dell'Amministrazione;

#### b) scopi:

- a) rendere chiari gli obiettivi, distinguendo tra obiettivi a breve, medio e lungo termine;
- b) effettuare una ricognizione degli strumenti di verifica e monitoraggio;
- c) definire un preciso quadro delle scadenze temporali e delle misure collegate alla mancata attuazione delle disposizioni;
- d) intervenire nell'organizzazione del lavoro, e nello specifico con la semplificazione dei processi di lavoro e con una adeguata informatizzazione;

#### c) criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, definite espressamente nel programma di governo dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 03.06.2011, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi;
- c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna;
- d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa ed attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;

#### d) obiettivi specifici:

##### 1) Programmazione economico-finanziaria.

Il rispetto del patto di stabilità è obiettivo prioritario dell'Amministrazione. Il Governo dei flussi di cassa (bilancio di cassa) in entrata e in uscita diviene indispensabile anche al fine di recuperare quante più maggiori entrate al Titolo IV°; il monitoraggio costante delle entrate correnti, degli impegni per spese correnti, nonché dei pagamenti delle spese in conto capitale diviene indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra;

##### 2) Controllo di gestione, dei contratti di durata (somministrazioni), manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il monitoraggio dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione attraverso il controllo costante dei contratti di durata, delle utenze e una gestione programmata delle manutenzioni con l'eliminazione dell'attuale frammentarietà della gestione è considerato anch'esso obiettivo strategico;

##### 3) Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

E' ritenuto, altresì, obiettivo strategico affrontare la tematica della dismissione del patrimonio immobiliare, nonché realizzare un adeguato sistema di governance delle partecipate inteso come complesso di meccanismi e processi di governo delle società che sia coerente con la natura della società, del settore in cui opera e gli obiettivi sulla base delle strategie che si intendono perseguire.

##### 4) Opere pubbliche, nuove opere.

Il Comune di Diano Marina è stato individuato quale Ente Capofila del comprensorio Dianese (7 Comuni) per la gestione del procedimento dei programmati lavori di collettamento delle acque reflue al depuratore di Imperia e per la realizzazione della nuova adduzione idrica.



Tale obiettivo da perseguire in accordo con i Comuni del Comprensorio Dianese ed il Comune di Imperia è ritenuto strategico e comporta un rilevante impegno finanziario che condiziona inevitabilmente buona parte della programmazione di governo a breve e lungo termine.

#### 5) Urbanistica.

Il programma di governo per essere attuato, compatibilmente con la necessità di rispettare il patto di stabilità, comporta la necessità che siano avviate, senza indugio, alcune importanti varianti al vigente P.U.C.. Tale attività è ritenuta pertanto strategica.

#### e) indirizzi:

1. accorpate le 18 unità organizzative che attualmente sono denominate Servizi in Settori/Aree maggiormente funzionali e omogenei;
  2. ridurre drasticamente il numero di incarichi di posizione organizzativa al fine di eliminare la frammentazione di competenze e la frammentazione e moltiplicazione dei ruoli tra uffici e servizi diversi;
  3. rispettare le normative in tema di stabilizzazione finanziaria;
  4. tenere conto della natura e delle caratteristiche del programma di governo dell'Ente a cui deve necessariamente raccordarsi la struttura;
  5. attribuire la possibilità a ciascun dipendente della Categoria D di presentare la propria candidatura all'incarico di titolare di posizione organizzativa;
- conferimento formale dell'incarico di posizione organizzativa, da parte del Sindaco, della durata di mesi sei con "assegnazione di obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento, specifici, misurabili e oggettivamente valutabili".

#### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 29.12.2011 l'Amministrazione ha approvato gli indirizzi per la Società Gestioni Municipali S.p.A. a totale partecipazione comunale di seguito riportati:

- assumere iniziative volte al contenimento ed alla riduzione dei costi di funzionamento della società, in conformità alla inderogabile necessità di assicurare il contenimento della spesa pubblica, in analogia quindi ed estensione dei vincoli e dei limiti fissati dalla normativa per il Comune di Diano Marina, il tutto al fine di disporre di ulteriori risorse disponibili da destinare al funzionamento dei servizi ai cittadini;
- assicurare la riduzione delle spese e dei costi di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
  - a) riduzione dell'incidenza percentuale dei costi di personale rispetto al complesso dei costi di gestione;
  - b) razionalizzazione e snellimento della struttura organizzativa;
- limitare l'affidamento di incarichi di consulenza esclusivamente a quanto previsto in appositi piani e/o programmi approvati preventivamente dall'Amministrazione Comunale;
- avviare iniziative utili al contenimento della spesa per le locazioni passive, manutenzione e contenimento della spesa legata all'utilizzo di immobili, sottoponendo le stesse alla preventiva valutazione dell'Amministrazione;

modifica del modello di Amministrazione con la nomina di un Amministratore unico, in luogo del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire immediatamente la riduzione dei costi di gestione in conformità al principio di contenimento della spesa pubblica.

#### Risultati ottenuti

L'attività della Società è stata improntata effettivamente al contenuto ed alla riduzione dei costi e ciò è certificato dalle risultanze contabili dei bilanci della Società che in sintesi si riportano:

Bilancio 2008	utile	€ 2.412,08
Bilancio 2009	utile	€ 14.290,91
Bilancio 2010	utile	€ 2.548,00
Bilancio 2011	perdita	€ -56.779,44
Bilancio 2012	E' stato redatto anche un bilancio preventivo	utile € 183.447,00
Bilancio 2013	E' stato redatto anche un bilancio preventivo	utile € 132.700,00
Bilancio 2014	E' stato redatto anche un bilancio preventivo	utile € 50.226,05

E' stato realizzato l'obiettivo strategico di approvare preventivamente il programma delle attività ed è stata richiesta ed ottenuta la redazione di un bilancio preventivo che ha consentito un reale controllo gestionale e posto fine alla asimmetria informativa assai svantaggiosa per il Comune.

E' stato realizzato l'obiettivo del contenimento della spesa per locazioni passive che ha comportato un risparmio annuo di circa € 14.000,00.

E' stato realizzato l'obiettivo di limitare gli incarichi di consulenza:

Incarichi di consulenza anno 2008	€ 49.428,42
Incarichi di consulenza anno 2009	€ 69.630,15
Incarichi di consulenza anno 2010	€ 83.010,02
Incarichi di consulenza anno 2011	€ 75.793,37

Incarichi di consulenza anno 2012	€ 35.602,76
Incarichi di consulenza anno 2013	€ 42.391,95
Incarichi di consulenza anno 2014	€ 44.436,61

E' stato realizzato l'obiettivo della modifica del modello di Amministrazione con la nomina di un Amministratore Unico, in luogo del Consiglio di Amministrazione con un risparmio annuo di circa € 25.000,00.

**PARTE III**

**SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**



### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare. Si fa presente che i dati finanziari dell'anno 2015 si riferiscono al rendiconto di gestione approvato dalla sola Giunta Comunale con deliberazione n. 48 del 29/04/2016 ed è in attesa della definitiva approvazione consiliare.

Entrate (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	9.264.534,76	10.128.884,79	11.065.120,70	8.965.482,82	8.434.951,26	-8,95%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	897.179,01	735.565,29	1.308.082,35	925.526,84	1.196.810,23	33,40%
Titolo 3 - Extratributarie	3.658.414,99	3.388.163,37	3.481.030,38	3.095.274,57	2.515.942,00	-31,23%
<b>Entrate correnti</b>	<b>13.820.128,76</b>	<b>14.252.613,45</b>	<b>15.854.233,43</b>	<b>12.986.284,23</b>	<b>12.147.703,49</b>	<b>-12,10%</b>
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	1.105.500,33	1.200.695,01	1.661.201,70	718.331,01	825.073,27	-25,37%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	137.372,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>14.925.629,09</b>	<b>15.453.308,46</b>	<b>17.515.435,13</b>	<b>13.704.615,24</b>	<b>13.110.148,76</b>	<b>-12,16%</b>

Spese (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	13.356.399,00	12.964.279,19	14.886.658,53	11.863.404,48	10.660.245,41	-20,19%
Titolo 2 - In conto capitale	821.074,84	1.297.998,52	2.190.139,97	115.915,22	674.041,96	-17,91%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	708.182,51	933.137,88	713.106,85	700.175,23	667.426,12	-5,76%
<b>Totale</b>	<b>14.885.656,35</b>	<b>15.195.415,59</b>	<b>17.789.905,35</b>	<b>12.679.494,93</b>	<b>12.001.713,49</b>	<b>-19,37%</b>

Partite di giro (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	1.363.796,00	1.262.719,74	1.039.803,74	1.195.679,64	1.715.679,07	25,80%
Spese Titolo 4	1.363.796,00	1.262.719,74	1.039.803,74	1.195.679,64	1.715.679,07	25,80%



### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)</b>					
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>					
Tributarie	9.264.534,76	10.128.884,79	11.065.120,70	8.965.482,82	8.434.951,26
Trasferimenti Stato, Regione ed enti Extratributarie	897.179,01	735.565,29	1.308.082,35	925.526,84	1.196.810,23
	3.658.414,99	3.388.163,37	3.481.030,38	3.095.274,57	2.515.942,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	83.896,42	48.184,79	133.151,17	0,00	77.090,00
	<b>13.736.232,34</b>	<b>14.204.428,66</b>	<b>15.721.082,26</b>	<b>12.986.284,23</b>	<b>12.070.613,49</b>
Risorse ordinarie					
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	829.605,87
Avanzo applicato a bilancio corrente	254.457,38	5.112,20	77.680,24	325.680,80	108.149,56
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	382.023,30	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>636.480,68</b>	<b>5.112,20</b>	<b>77.680,24</b>	<b>325.680,80</b>	<b>937.755,43</b>
Risorse straordinarie					
<b>Totale</b>	<b>14.372.713,02</b>	<b>14.209.540,86</b>	<b>15.798.762,50</b>	<b>13.311.965,03</b>	<b>13.008.368,92</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>					
Rimborso di prestiti	708.182,51	933.137,88	713.106,85	700.175,23	667.426,12
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	708.182,51	933.137,88	713.106,85	700.175,23	667.426,12
Rimborso di prestiti effettivo	13.356.399,00	12.964.279,19	14.886.658,53	11.863.404,48	10.660.245,41
	<b>14.064.581,51</b>	<b>13.897.417,07</b>	<b>15.599.765,38</b>	<b>12.563.579,71</b>	<b>11.327.671,53</b>
Impieghi ordinari					
FPV per spese correnti (FPV/U)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.110.772,69
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.110.772,69</b>
Impieghi straordinari					
<b>Totale</b>	<b>14.064.581,51</b>	<b>13.897.417,07</b>	<b>15.599.765,38</b>	<b>12.563.579,71</b>	<b>12.438.444,22</b>
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>					
Entrate bilancio corrente	14.372.713,02	14.209.540,86	15.798.762,50	13.311.965,03	13.008.368,92
Uscite bilancio corrente	14.064.581,51	13.897.417,07	15.599.765,38	12.563.579,71	12.438.444,22
	<b>308.131,51</b>	<b>312.123,79</b>	<b>198.997,12</b>	<b>748.385,32</b>	<b>569.924,70</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>					

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2011	2012	2013	2014	2015
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
	Alienazione beni, trasferimento capitali	1.105.500,33	1.200.695,01	1.661.201,70	718.331,01	825.073,27
(+)	Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	382.023,30	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Risorse ordinarie</b>	<b>723.477,03</b>	<b>1.200.695,01</b>	<b>1.661.201,70</b>	<b>718.331,01</b>	<b>825.073,27</b>
(+)	FPV applicato a finanziamenti bilancio investimenti (FPV/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	733.573,79
(+)	Avanzo applicato a bilancio investimenti	13.701,39	234.980,24	436.811,52	319.419,00	800.000,00
(+)	Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	71.000,00	48.184,79	118.151,17	0,00	77.090,00
(+)	Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	12.896,42	0,00	15.000,00	0,00	0,00
(+)	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	137.372,00
(-)	Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Risorse straordinarie</b>	<b>97.597,81</b>	<b>283.165,03</b>	<b>569.962,69</b>	<b>319.419,00</b>	<b>1.748.035,79</b>
	<b>Totale</b>	<b>821.074,84</b>	<b>1.483.860,04</b>	<b>2.231.164,39</b>	<b>1.037.750,01</b>	<b>2.573.109,06</b>
<b>Uscite competenza (impegni)</b>						
(+)	Spese in conto capitale	821.074,84	1.297.998,52	2.190.139,97	115.915,22	674.041,96
(-)	Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Impieghi ordinari</b>	<b>821.074,84</b>	<b>1.297.998,52</b>	<b>2.190.139,97</b>	<b>115.915,22</b>	<b>674.041,96</b>
(+)	FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.827.767,05
	<b>Impieghi straordinari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.827.767,05</b>
	<b>Totale</b>	<b>821.074,84</b>	<b>1.297.998,52</b>	<b>2.190.139,97</b>	<b>115.915,22</b>	<b>2.501.809,01</b>
<b>Risultato bilancio di parte capitale (competenza)</b>						
(+)	Entrate bilancio investimenti	821.074,84	1.483.860,04	2.231.164,39	1.037.750,01	2.573.109,06
(-)	Uscite bilancio investimenti	821.074,84	1.297.998,52	2.190.139,97	115.915,22	2.501.809,01
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>185.861,52</b>	<b>41.024,42</b>	<b>921.834,79</b>	<b>71.300,05</b>



### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni (+)	10.585.230,33	11.211.214,22	11.614.889,08	10.191.198,66	10.900.314,02
Pagamenti (-)	11.884.529,48	11.600.596,87	11.437.203,89	11.558.524,56	11.442.164,61
Differenza	-1.299.299,15	-389.382,65	177.685,19	-1.367.325,90	-541.850,59
Residui attivi (+)	5.704.194,76	5.504.813,98	6.940.349,79	4.709.096,22	3.925.513,81
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.563.179,66
Residui passivi (-)	4.364.922,87	4.857.538,46	7.392.505,20	2.316.650,01	2.275.227,95
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.110.772,69
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.827.767,05
Differenza	1.339.271,89	647.275,52	-452.155,41	2.392.446,21	274.925,78
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>39.972,74</b>	<b>257.892,87</b>	<b>-274.470,22</b>	<b>1.025.120,31</b>	<b>-266.924,81</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti). L'avanzo vincolato, pari a €. 2.591.078,24, comprende il Fondo crediti dubbia esigibilità per €. 1.975.083,48.

	2011	2012	2013	2014	2015
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.319.165,29	1.668.589,27	2.091.863,06	6.191.359,89	6.100.888,59
di cui:					
Vincolato	1.173.595,26	2.146,09	1.411.062,32	618.755,74	2.591.078,24
Per spese in conto capitale	41.934,16	227.795,68	82.958,55	3.974.373,58	3.245.673,63
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	103.635,87	1.438.647,50	597.842,19	1.598.230,57	264.136,72

#### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di

cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	3.404.427,14	5.164.217,81	3.447.094,18	5.327.943,52
Totale residui attivi finali	(+)	15.101.991,18	13.895.368,68	11.268.433,50	7.577.261,00
Totale residui passivi finali	(-)	17.402.224,93	15.631.206,55	8.524.167,79	3.865.776,19
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	1.110.772,69
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	1.827.767,05
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>1.319.165,29</b>	<b>2.091.863,06</b>	<b>6.191.359,89</b>	<b>6.100.888,59</b>
Utilizzo anticipazione di cassa					

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	77.680,24	0,00	108.149,56
Spese correnti in sede di assestamento	254.457,38	5.112,20	0,00	1.730.509,00	0,00
Spese di investimento	13.701,39	234.980,24	436.811,52	319.419,00	800.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>268.158,77</b>	<b>240.092,44</b>	<b>514.491,76</b>	<b>2.049.928,00</b>	<b>908.149,56</b>



## 3.5 Gestione dei residui

## 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2011	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	3.401.589,98	2.238,25	122.849,30	3.280.978,93	2.078.504,59	1.202.474,34	3.016.159,17	4.218.633,51
Titolo 2	603.457,16	5.890,63	0,00	609.347,79	368.332,99	241.014,80	170.440,00	411.454,80
Titolo 3	2.711.265,28	0,00	0,00	2.711.265,28	1.915.767,26	795.498,02	2.382.138,53	3.177.636,55
<b>Totale tit. 1-3</b>	<b>6.716.312,42</b>	<b>8.128,88</b>	<b>122.849,30</b>	<b>6.601.592,00</b>	<b>4.362.604,84</b>	<b>2.238.987,16</b>	<b>5.568.737,70</b>	<b>7.807.724,86</b>
Titolo 4	778.674,88	0,00	0,00	778.674,88	170.690,14	607.984,74	76.311,41	684.296,15
Titolo 5	7.229.552,06	0,00	0,00	7.229.552,06	813.554,94	6.415.997,12	0,00	6.415.997,12
Titolo 6	153.341,18	0,00	0,00	153.341,18	18.513,78	134.827,40	59.145,65	193.973,05
<b>Totale</b>	<b>14.877.880,54</b>	<b>8.128,88</b>	<b>122.849,30</b>	<b>14.763.160,12</b>	<b>5.365.363,70</b>	<b>9.397.796,42</b>	<b>5.704.194,76</b>	<b>15.101.991,18</b>

Residui attivi 2015	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	3.339.772,15	49.552,10	0,00	3.389.324,25	2.171.320,24	1.218.004,01	1.927.105,33	3.145.109,34
Titolo 2	301.357,87	2.021,07	44.185,04	259.193,90	108.286,30	150.907,60	561.301,62	712.209,22
Titolo 3	3.984.800,08	428,69	0,00	3.985.228,77	1.916.951,50	2.068.277,27	1.192.081,21	3.260.358,48
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>7.625.930,10</b>	<b>52.001,86</b>	<b>44.185,04</b>	<b>7.633.746,92</b>	<b>4.196.558,04</b>	<b>3.437.188,88</b>	<b>3.680.488,16</b>	<b>7.117.677,04</b>
Titolo 4	541.676,42	0,00	541.504,27	172,15	172,15	0,00	1.688,48	1.688,48
Titolo 5	2.880.602,88	0,00	2.813.719,71	66.883,17	0,00	66.883,17	137.372,00	204.255,17
Titolo 6	220.224,10	0,00	0,00	220.224,10	72.548,96	147.675,14	105.965,17	253.640,31
<b>Totale</b>	<b>11.268.433,50</b>	<b>52.001,86</b>	<b>3.399.409,02</b>	<b>7.921.026,34</b>	<b>4.269.279,15</b>	<b>3.651.747,19</b>	<b>3.925.513,81</b>	<b>7.577.261,00</b>

Residui passivi 2011	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	5.984.811,57	114.365,01	5.870.446,56	3.052.801,69	2.817.644,87	3.441.383,99	6.259.028,86
Titolo 2	11.336.838,60	0,00	11.336.838,60	1.410.457,08	9.926.381,52	729.639,42	10.656.020,94
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	370.607,89	0,00	370.607,89	77.332,22	293.275,67	193.899,46	487.175,13
<b>Totale</b>	<b>17.692.258,06</b>	<b>114.365,01</b>	<b>17.577.893,05</b>	<b>4.540.590,99</b>	<b>13.037.302,06</b>	<b>4.364.922,87</b>	<b>17.402.224,93</b>

Residui passivi 2015	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	3.683.636,22	998.242,56	2.685.393,66	1.520.292,37	1.165.101,29	1.761.372,60	2.926.473,89
Titolo 2	4.302.692,01	4.088.797,77	213.894,24	213.894,24	0,00	213.001,91	213.001,91
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	537.839,56	0,00	537.839,56	112.392,61	425.446,95	300.853,44	726.300,39
<b>Totale</b>	<b>8.524.167,79</b>	<b>5.087.040,33</b>	<b>3.437.127,46</b>	<b>1.846.579,22</b>	<b>1.590.548,24</b>	<b>2.275.227,95</b>	<b>3.865.776,19</b>

### 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2012 e prec.	2013	2014	2015	Totale residui al 31-12-2015
Titolo 1	304.036,18	268.778,78	645.189,05	1.927.105,33	3.145.109,34
Titolo 2	90.946,83	17.444,00	42.516,77	561.301,62	712.209,22
Titolo 3	325.919,00	2.669,58	1.739.688,69	1.192.081,21	3.260.358,48
<b>Totale titoli 1+2+3</b>	<b>720.902,01</b>	<b>288.892,36</b>	<b>2.427.394,51</b>	<b>3.680.488,16</b>	<b>7.117.677,04</b>
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	1.688,48	1.688,48
Titolo 5	66.883,17	0,00	0,00	137.372,00	204.255,17
<b>Totale titoli 4+5</b>	<b>66.883,17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>139.060,48</b>	<b>205.943,65</b>
Titolo 6	133.768,31	3.798,39	10.108,44	105.965,17	253.640,31
<b>Totale</b>	<b>921.553,49</b>	<b>292.690,75</b>	<b>2.437.502,95</b>	<b>3.925.513,81</b>	<b>7.577.261,00</b>

Residui passivi	2012 e prec.	2013	2014	2015	Totale residui al 31-12-2015
Titolo 1	266.892,26	432.327,00	465.882,03	1.761.372,60	2.926.473,89
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	213.001,91	213.001,91
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	349.194,12	30.878,60	45.374,23	300.853,44	726.300,39
<b>Totale</b>	<b>616.086,38</b>	<b>463.205,60</b>	<b>511.256,26</b>	<b>2.275.227,95</b>	<b>3.865.776,19</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2011	2012	2013	2014	2015
Residui attivi titoli 1 e 3	1.997.972,36	2.185.607,31	2.469.681,17	2.806.305,70	3.286.281,28
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	12.922.949,75	13.517.048,16	14.546.151,08	12.060.757,39	10.950.893,26
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	15,46%	16,17%	16,98%	23,27%	30,01%





### 3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2011	2012	2013	2014	2015
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

#### 3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto



## 3.7 Indebitamento

## 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

La Variazione da altre cause, pari a €. 137.372,00, deriva dalla operazione di riaccertamento straordinario condotta dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 90 del 15/06/2015 e pertanto non rappresenta un incremento dell'indebitamento nei confronti della Cassa DD.PP. ma trattasi semplicemente di una re-imputazione a favore dell'esercizio 2015.

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito iniziale (01/01)	12.930.635,63	12.222.453,12	11.477.875,96	8.358.008,10	7.657.832,87
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	708.182,51	933.137,88	713.106,85	700.175,23	667.426,12
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	-2.406.761,01	0,00	137.372,00
Residuo debito finale	12.222.453,12	11.289.315,24	8.358.008,10	7.657.832,87	7.127.778,75
Residuo debito finale (31/12)	12.222.453,12	11.289.315,24	8.358.008,10	7.657.832,87	7.127.778,75
Popolazione residente	6.173	6.187	6.152	6.047	5.999
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.979,99	1.824,68	1.358,58	1.266,39	1.188,16

## 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2011	2012	2013	2014	2015
Interessi passivi al netto di contributi	608.167,24	571.772,60	469.357,50	395.171,13	361.538,66
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	13.003.949,15	12.902.274,31	13.820.128,76	14.252.613,45	15.854.233,43
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,68 %	4,43 %	3,40 %	2,77 %	2,28 %
Limite massimo art.204 TUEL	12,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si



### 3.8 Strumenti di finanza derivata

#### 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

#### 3.8.2 Rilevazione flussi



## 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2011	Passivo	2011
Immobilizzazioni immateriali	609.027,65	Patrimonio netto	16.245.615,07
Immobilizzazioni materiali	23.345.989,66	Conferimenti	7.913.360,27
Immobilizzazioni finanziarie	1.361.594,74	Debiti	18.968.657,11
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	14.191.621,36		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.619.399,04		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>43.127.632,45</b>	<b>Totale</b>	<b>43.127.632,45</b>

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	710.656,60	Patrimonio netto	16.378.150,46
Immobilizzazioni materiali	23.051.644,24	Conferimenti	9.801.245,21
Immobilizzazioni finanziarie	190.839,34	Debiti	10.780.553,03
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	7.678.865,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	5.327.943,52		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>36.959.948,70</b>	<b>Totale</b>	<b>36.959.948,70</b>





## 3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2015
<b>A</b>	<b>Proventi della gestione</b>	(+) 11.948.511,93
<b>B</b>	<b>Costi della gestione</b>	(-) 11.269.080,70
	<i>di cui:</i>	1.193.881,64
<b>C</b>	<b>Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b>	240.000,00
	17. Utili	240.000,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
<b>D</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	(+) 1.718,88
	20. Proventi finanziari	(-) 361.538,66
	21. Oneri finanziari	
<b>E</b>	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	(+) 1.301.773,63
	Proventi	998.242,56
	22. Insussistenze del passivo	52.001,86
	23. Sopravvenienze attive	251.529,21
	24. Plusvalenze patrimoniali	
	Oneri	(-) 3.456.518,08
	25. Insussistenze dell'attivo	3.399.409,02
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	57.109,06
<b>Risultato economico d'esercizio</b>		<b>-1.595.133,00</b>



3.11 **Riconoscimento debiti fuori bilancio**

Il debito fuori bilancio si riferisce ad una sentenza del Giudice ed è stato riconosciuto e finanziato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 30.11.2015.

<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2015</b>		<b>Importo</b>
Sentenze esecutive		8.899,29
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
<b>Totale</b>		<b>8.899,29</b>

<b>Procedimenti di esecuzione forzata (2015)</b>		<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

**Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.



### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica del settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi di impresa e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diritto ed indiretto), pertanto, incide sulle disponibilità di bilancio di parte corrente. In particolare per gli anni 2014 e 2015 le spese correnti come da dati forniti dall'ufficio ragioneria sono diminuite con un conseguente aumento in percentuale dell'incidenza delle spese di personale, pur non avendo l'Ente proceduto ad alcuna nuova assunzione.

Si fa presente, inoltre, che la spesa corrente relativa all'anno 2013, ammontante, nel presente prospetto, ad € 14.886.658,53, è stata ricalcolata a seguito della deliberazione della Corte dei Conti n. 80/2015/PAR e di conseguenza l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente non è 15,06% come sotto indicato, bensì 17,05%.

	2011	2012	2013	2014	2015
Limite di spesa (art. 1. c.557 e 562, L.296/2006)	2.661.875,56	2.656.239,63	2.295.289,54	2.365.468,86	2.365.468,86
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	2.656.239,63	2.295.289,54	2.242.507,51	2.262.252,16	2.329.425,29
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	19,89 %	17,70 %	15,06 %	19,07 %	21,85 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa per il personale	2.656.239,63	2.295.289,54	2.242.507,51	2.262.252,16	2.329.425,29
Popolazione residente	6.173	6.187	6.152	6.047	5.999
<b>Spesa pro capite</b>	<b>430,30</b>	<b>370,99</b>	<b>364,52</b>	<b>374,11</b>	<b>388,30</b>

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	6.173	6.187	6.152	6.047	5.999
Dipendenti	76	75	74	72	70
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>81,22</b>	<b>82,49</b>	<b>83,14</b>	<b>83,99</b>	<b>85,70</b>

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

L'Ente non fa ricorso a rapporti di lavoro flessibile.

**3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile**

---

**3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni**

Non presenti.

**3.12.7 Fondo risorse decentrate**

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	212.846,06	193.086,42	184.503,73	187.106,06	193.865,28

**3.12.8 Esternalizzazioni**

**PARTE IV**

**RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**





#### 4.1 Rilievi della Corte dei conti

##### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Durante il mandato 2010 - 2015 non sono stati elevati rilievi e non sono state richieste misure correttive ad eccezione della deliberazione n. 72/2015 con la quale la Corte ha invitato l'Ente a porre in essere alcuni comportamenti in relazione a specifiche criticità riscontrate.

##### Attività giurisdizionale

Alla data attuale non è pendente alcun giudizio di responsabilità per danno erariale.

#### 4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Durante il mandato 2010 - 2015 non sono stati elevati rilievi da parte dell'organo di revisione.

#### 4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

##### Personale :

Il dato relativo al numero dei dipendenti in servizio fa registrare tra il 2011 (n. dipendenti in servizio al 31.12.2011 **76**) e il 2015 (n. dipendenti in servizio al 31.12.2015 **70**) una significativa riduzione del relativo costo. L'amministrazione ha posto in essere diverse concrete e fattive azioni di riduzione dei costi del personale attraverso processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività. (Vedi pagine 4 e 5).

##### Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali

- Il Comune ha conseguito nel quadriennio 2011 - 2015 una riduzione media della spesa pari al 15% relativamente a hardware, software, veicoli e telefonia mobile.



**PARTE V**  
**ORGANISMI CONTROLLATI**



**5.1 Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

**5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

Si veda pagina 15.

**5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

Si rimanda a pagina 15.



#### 5.4 **Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Il Comune deteneva all'inizio del mandato le seguenti partecipazioni:

- |  |         |
|--|---------|
| 1) Gestioni Municipali S.p.A.                    | 100%;   |
| 2) Società di Promozione per l'Università S.p.A. | 1,550%; |
| 3) Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A.       | 2,64%;  |
| 4) Rivieracqua Società Consortile per Azioni     | 5,265%. |

Le misure di razionalizzazione intraprese hanno consentito la dismissione delle quote azionarie di AVA S.p.A.

Per le riduzioni dei costi ottenuti si rimanda a pagina 15.





**5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti**



**5.6 Provedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

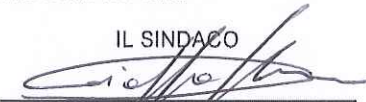


Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Ll, 26 MAG. 2016



IL SINDACO

  
(CHIAPPORI GIACOMO)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Ll, 25 MAG. 2016

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

  
( IORIO NICOLA)

\_\_\_\_\_

( )

\_\_\_\_\_

( )

